

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA

"Il Mistero della Vita", edito da Mursia, è una favola scientifica raccontata da Franco Garrasi con la prefazione del professore Edoardo Boncinelli, uno dei maggiori scienziati italiani. Un libro che attraverso i dialoghi, a tratti esilaranti, tra personaggi immaginari affronta temi strettamente scientifici in termini chiari e alla portata di tutti. Spesso la cronaca e l'attualità ci portano a leggere e ad ascoltare accesi dibattiti sulla ricerca e l'utilizzo delle cellule staminali, sui passi da gigante compiuti nel campo scientifico grazie agli studi sul genoma, in parole più semplici sulla sequenza del DNA. Proprio dal punto di vista genetico l'immortalità, che da sempre l'uomo rincorre, potrebbe, seppur in un futuro lontano, diventare un'ipotesi plausibile. Dostoevskij nei 'Fratelli Karamazov' ha scritto: "Se distruggessi nell'uomo la fede nell'immortalità, non soltanto l'amore ma tutte le forze vive che mantengono in vita il mondo inaridirebbero. [...]"

Kristiana Cufari

Una favola scientifica che svela con linguaggio chiaro alcuni dilemmi della comunità

Mistero della vita, con prefazione di Boncinelli

TRA le novità Mursia, fresche di libreria, "Il mistero della vita", Una favola scientifica di **Franco Garrasi**.

Prefazione di **Edoardo Boncinelli**.

La genetica è da sempre argomento tabù per i non esperti: chi, ad esempio, saprebbe spiegare che cos'è il DNA? O che cosa sono le cellule staminali? A queste e altre domande risponde questa singolare favola scientifica che, attraverso gli esilaranti dialoghi di tre personaggi immaginari, affronta con un linguaggio chiaro i temi più controversi del dibattito scientifico attuale.

"A scuola sognando la Papua. Errori e orrori tra i banchi", di **Daniela D'Alessandro** è l'altra novità Mursia. Vista da vicino la scuola è una specie di grande "bestiario" dove i tipi umani più diversi si esprimono al meglio, si fa per dire, di sé: bambini ferocemente teneri, mamme apprensive e distratte, insegnanti che infarciscono le lezioni con qualche strafalcione, presidi (pardon dirigenti scolastici) assenti o stressati. Con una buona dose d'ironia velata di acuto sarcasmo una maestra, con trent'anni di esperienza alle spalle, ha messo in fila «perle» di stupidità e di saggezza ascoltate e viste dalla propria cattedra. Il risultato è un divertentissimo trattato sulla scuola italiana.

